

Atp, accordo sofferto i sindacati siglano La parola finale stasera ai lavoratori

1.600.000 euro stanziati dalla Regione serviranno a reintegrare le retribuzioni tagliate ormai da anni

VALENTINA EVELLI

SICENTOMILA euro per il recupero, parziale, del 30% del contratto integrativo, pareggio di bilancio, ricapitalizzazione dell'azienda mantenendo la maggioranza pubblica, cinque comuni soci pronti a posticipare il credito di 600.000 euro nei confronti di Atp e nessuna sanzione disciplinare ai lavoratori per lo sciopero selvaggio andato avanti per quattro giorni. E' l'ipotesi di accordo ma l'ultima parola spetta ancora ai dipendenti Atp che stasera voteranno se approvare o respingere l'intesa.

Si avvia così alla fine la mobilitazione, dopo blocchi a strade e servizi e una contrattazione tra azienda, istituzioni e sindacati andata avanti per giorni.

Sul tavolo quei 600 mila euro che la Regione ha messo a disposizione per un premio ai lavoratori. Fondi inizialmente stanziati per la lotta all'evasione e poi destinati per una tantum ai dipendenti. Una soluzione che, se approvata dai lavoratori, andrà in votazione in Regione già giovedì con la previsione di bilancio del 2017 e potrà partire la prima tranche di finanziamenti per 300 mila euro.

L'accordo è arrivato ieri sera, durante l'ennesimo vertice fiume andato avanti per tutta la

giornata che ha messo di fronte presidente di Atp Maurizio Beltrami, Natalia Ranza a.d. di Auto-guidovie, (socio privato che detiene il 48% di Atp), Nino Oliveri, consigliere della città metropolitana con delega ai Trasporti e i rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Faisa, Ugl, Usb) con la mediazione del prefetto Fiamma Spena. Assente il sindaco Marco Doria.

«E stata una contrattazione lunga e sofferta - spiega Andrea Gamba coordinatore regionale trasporto pubblico locale Filt Cgil - Resta ancora aperta la questione del recupero del 30% dello stipendio». Ma il testo prevede anche l'impegno da parte di Atp di non intraprendere sanzioni disciplinari nei confronti dei lavoratori che per quattro giorni hanno partecipato allo sciopero selvaggio e un impegno per un "recupero stabile" dello stipendio.

Intanto, ad accordo siglato, si iniziano a fare i conti. Ogni lavoratore rischia circa 2 mila euro di multa per non aver garantito il servizio: da 200 a 500 euro al giorno. A cui si aggiungono, comunque, le penali già richieste ad Atp da alcuni sindaci che oltre al blocco delle corriere hanno subito anche lo stop al servizio scuolabus. Mentre il sindaco Doria nei giorni scorsi si era già im-

pegnato nella ricapitalizzazione che vale 3 milioni di euro, per consentire all'azienda di partecipare alla prossima gara per il bacino unico provinciale secondo le indicazioni della Regione. «Abbiamo tenuto fede ai nostri impegni di azionisti - spiega Antonio Oliveri consigliere della Città Metropolitana - Con un investimento di circa 1.5 milioni di euro per la ricapitalizzazione di Atp».

Una mobilitazione iniziata quasi una settimana fa con quello che avrebbe dovuto essere uno sciopero di quattro ore che si è poi trasformato in una protesta senza precedenti per il trasporto provinciale con le corriere ferme in rimessa per quattro giorni di fila e che ha subito rievocato le cinque giornate di passione dei lavoratori Amt che nel novembre 2013 avevano lasciato la città senza bus per cinque giorni.

Una protesta che mercoledì ha letteralmente bloccato Reggio per poi spostarsi, giovedì e venerdì, per le strade del capoluogo mandando in tilt il traffico della città con il corteo per le vie del centro e il blocco per ore della sopraelevata. Un muro contro muro, tra lavoratori e sindaco Doria che si è rifiutato di incontrare i dipendenti finché non avessero ripreso il servizio e ha ribadito più volte che non esistono le condizioni per ulteriori sforzi economi-

ci da parte dell'azienda. «Non c'è un solo lavoratore il cui posto sia a rischio - ha spiegato - Stanno tenendo i cittadini in ostaggio per una questione retributiva, in un momento storico in cui c'è gente che perde il lavoro o non ha tredicesima e quattordicesima». E così mentre la tensione saliva al tavolo con i lavoratori, nel frattempo, si è seduto il governatore Giovanni Toti con l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Berrino e ha ribadito la possibilità di utilizzare quei 600 mila euro ma sulle modalità e il recupero del 30% del salario in una forma definitiva le posizioni sono rimaste distanti. Per altri tre giorni.

Tanto che se il servizio alla fine è tornato regolare lo scorso sabato, quando al tavolo si è seduto anche il sindaco Doria ma il confronto è proseguito comunque senza sosta fino a ieri.

Oltre alle richieste di rimborsi chiesti da alcuni comuni, come Sori, e di altre associazioni dei consumatori, a lato della mobilitazione resta anche la solidarietà di tanti pendolari che si sono schierati a fianco dei lavoratori come quelli della Valle Scrivia che hanno scritto una lettera pubblica.

I PROTAGONISTI



LA PREFETTA

Fiamma Spina ha gestito la difficile mediazione tra sindacati ed enti locali su Atp



IL CONSIGLIERE DELEGATO

Nino Oliveri in Città Metropolitana ha ereditato la competenza dei trasporti da Vassallo

LA PROTESTA

I lavoratori dell'Atp nei giorni scorsi hanno tenuto sotto scacco la città con i cortei in Sopraelevata e in centro, portando avanti il blocco dei bus per quattro giorni, una protesta decisa spontaneamente dai lavoratori, che hanno fatto saltare così le regole e non hanno rispettato nemmeno l'ordine di precettazione firmato dalla Prefetta



LA TRATTATIVA

Dopo quattro giorni di sciopero selvaggio lavoratori Atp hanno accettato di far uscire di nuovo i bus dalle rimesse e a fronte di questa disponibilità è finalmente ripresa anche la trattativa in Prefettura, l'altra sera l'intesa sembrava a portata di mano, grazie anche alle disponibilità messe in campo dalla Regione, ma ieri il confronto per tutto il giorno

Garantita la maggioranza pubblica, niente sanzioni ai dipendenti per i giorni di protesta
